

TI_GERICHTE 60.2018.115 vom 3. Oktober 2018

TI Tribunale d'appello, 2018-10-03, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2018.115

FR: TI_GERICHTE 60.2018.115 du 3 octobre 2018

IT: TI_GERICHTE 60.2018.115 del 3 ottobre 2018

Regeste

Reclamo contro la pronuncia del procuratore pubblico che ha negato la qualità di accusatore privato. Riciclaggio di denaro

Erwägungen

E. 1

è intervenuta nella procedura, acquisendo i diritti di due banche parti al Facility Agreement: la _____ AG e la _____ (AI 52, affidavit _____ del 15.3.2018).

Nel caso in esame, il procedimento penale in Ticino è stato aperto nei confronti di PI 1 per violazione del reato di riciclaggio di denaro. Bisogna dunque esaminare se RE 1 potrebbe essere stata lesa da tale reato, sì da potersi costituire accusatore privato.

6.2.

Pertanto la RE 1, in quanto non accusatore privato, non è parte e non può far valere un diniego di giustizia () riferito alla omessa conclusione dell'istruzione e alla omessa audizione dell'imputato PI 1 da parte del Pubblico Ministero (reclamo 3/4.5.2018, p. 1).

Il reclamo, in merito a tale punto, è irricevibile.

Per questi motivi,

richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP, 1 ss. e 25 LTG ed ogni altra disposizione applicabile,

Per la Corte dei reclami penali

Il presidente

La cancelliera

E. 2

Giusta l'art. 393 cpv. 1 lit. a CPP il reclamo può essere interposto, entro il termine di dieci giorni, contro le decisioni e gli atti procedurali e, in ogni momento, contro le omissioni della polizia, del pubblico ministero e, ancora, delle autorità penali delle contravvenzioni, eccettuati i casi in cui esso è espressamente escluso dal CPP oppure quando è prevista un'altra impugnativa. Con il gravame, da introdurre davanti alla giurisdizione di reclamo (art. 20 cpv. 1 lit. b CPP), ovvero – in Ticino – alla Corte dei reclami penali (art. 62 cpv. 2 LOG), si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata o ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato per iscritto e motivato (art. 396 cpv. 1 CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art.

385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 3.1

Il gravame inoltrato il 3/4.5.2018 dalla RE 1 contro la pronuncia 20.4.2018 in tema di non riconoscimento della veste di accusatore privato è tempestivo (siccome presentato nel termine di dieci giorni ex art. 396 cpv. 1 CPP) e proponibile (BSK StPO – P. GUIDON, 2. ed., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – A.J. KELLER, 2. ed., art. 393 CPP n. 16).

E. 3.2.1

Giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o, ancora, alla modifica della decisione (sentenza TF 6B_1153/2016 del 23.1.2018 consid. 2.3.1.). L'interesse giuridicamente protetto ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; DTF 140 IV 155 consid. 3.2.) e (di principio: decisione TF 1B_72/2014 del 15.4.2014 consid. 2.1.; BSK StPO – M. ZIEGLER / S. KELLER, op. cit., art. 382 CPP n. 2) attualmente (decisione TF 6B_1153/2016 del 23.1.2018 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (decisione TF 1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.1.; N. SCHMID / D. JOSITSCH, StPO Praxiskommentar, 3. ed., art. 382 CPP n. 2); talvolta è sufficiente un interesse anche solo virtuale (Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 5).

E. 3.2.2

La reclamante contesta il non riconoscimento della sua qualità di accusatore privato nel procedimento penale di cui all'inc. MP _____. Ora, secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, una decisione che nega la qualità di accusatore privato è immediatamente impugnabile con ricorso, cagionando essa alla parte un pregiudizio irreparabile ai sensi dell'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF, ovvero un danno di natura giuridica, che non può essere riparato ulteriormente, interamente, mediante un giudizio finale o un'altra decisione favorevole (sentenze TF 1B_467/2017 del 20.12.2017 consid. 1.4.; 1B_495/2017 del 15.12.2017 consid. 2.3.): essa mette fine, per la parte estromessa, al procedimento. In queste circostanze ritenuto peraltro che l'Alta Corte ha esplicitamente ammesso un interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP se un interessato al procedimento penale si vede negare o togliere la qualità di accusatore privato (decisione TF 1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.2.), si può senz'altro riconoscere alla RE 1 un interesse ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP all'annullamento o alla modifica del decreto 20.4.2018 del magistrato inquirente che non ha approvato la sua qualità di accusatore privato nel procedimento a carico di PI 1.

E. 3.3

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. L'impugnativa, in queste circostanze, è pertanto ricevibile.

E. 4.1

Con decisione 20.4.2018 l'allora procuratore generale non ha riconosciuto alla RE 1 la qualità di accusatore privato, e quindi di parte, in difetto di lesione diretta (AI 57).

E. 4.2.1

In applicazione dell'art. 115 cpv. 1 CPP il danneggiato è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 18 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; N. SCHMID / D. JOSITSCH, StPO Praxiskommentar, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.), ovvero il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa come lesa (decisioni TF 6B_402/2016 del 28.11.2017 consid. 1.2.; 6B_1024/2016 del 17.11.2017 consid. 1.2.; DTF 140 IV 155 consid. 3.2.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21). L'aspetto centrale è la lesione diretta degli interessi giuridicamente protetti dell'interessato (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1076). Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale è infatti irrilevante l'esistenza di un pregiudizio giusta il diritto civile (decisioni TF 1B_261/2017 del 17.10.2017 consid. 3.; 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; DTF 139 IV 78 consid. 3.3.3.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 22; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 4a). Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (per es. vita e integrità personale, patrimonio, onore e libertà personale), leso è il titolare del bene giuridico protetto dalla norma; in caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, è da considerare leso colui che è stato effettivamente compromesso nei suoi diritti dai reati, sempre che il danno subito sia il risultato diretto dell'azione delittuosa (decisioni TF 6B_367/2017 del 17.1.2018 consid. 1.2.; 6B_671/2014 del 22.12.2017 consid. 1.2.; DTF 141 IV 380 consid. 2.3.1.; DTF 140 IV 155 consid. 3.2.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21).

E. 4.2.2

Gli azionisti (decisione TF 6B_1345/2016 del 30.11.2017 consid. 2.1.; DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28/56; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 5; N. SCHMID, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, 2. ed., n. 684; Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 7), i soci di una società a responsabilità limitata (decisione TF 6B_1345/2016 del 30.11.2017 consid. 2.1.), l'avente diritto economico (decisioni TF 6B_1345/2016 del 30.11.2017 consid. 2.1.; 1B_118/2017 del 13.6.2017 consid. 3.1. ; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28), il terzo cessionario (decisione TF 6B_252/2013 del 14.5.2013 consid. 2.1.; DTF 140 IV 155 consid. 3.4.), il terzo subrogato nei diritti della parte lesa (decisioni TF 6B_439/2016 del 21.4.2017 consid. 2.1.; 6B_252/2013 del 14.5.2013 consid. 2.1.), così come i creditori di quest'ultima (decisioni TF 6B_1345/2016 del 30.11.2017 consid. 2.1.; 6B_990/2016 del 3.2.2017 consid. 2.3.; DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56), non sono lesi direttamente. L'amministratore di una società non è leso dai reati a suo pregiudizio (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 31).

E. 4.2.3

Il danneggiato che dichiara espressamente di partecipare al procedimento con un'azione penale oppure civile è considerato accusatore privato giusta l'art. 118 cpv. 1 CPP (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 7 e art. 118 CPP n. 2 ss.), che ex art. 104 cpv. 1 lit. b CPP è parte al procedimento (decisione TF 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – H. KÜFFER, op. cit., art. 104 CPP n. 14 ss.). La dichiarazione va inoltrata a un'autorità di perseguimento penale al più tardi alla conclusione

della procedura preliminare (art. 118 cpv. 3 CPP). Se la persona danneggiata non ha fatto di propria iniziativa una tale dichiarazione, il pubblico ministero la rende attenta a questa possibilità dopo l'apertura della procedura preliminare (secondo l'art. 118 cpv. 4 CPP).

E. 4.2.4

Circa la legittimazione del denunciante si deve rinviare, quale *lex specialis* all'art. 105 cpv. 1 lit. b CPP, all'art. 301 CPP: “Ognuno ha il diritto di denunciare per scritto od oralmente un reato a un'autorità di perseguimento penale (cpv. 1). Su richiesta, l'autorità di perseguimento penale comunica al denunciante se è avviato un procedimento penale e come lo stesso viene espletato (cpv. 2). Il denunciante che non sia né danneggiato né accusatore privato non dispone di altri diritti procedurali (cpv. 3)”. Il denunciante in quanto tale non è una vera e propria parte al procedimento, fatto salvo il caso in cui sia danneggiato giusta l'art. 115 CPP e si costituisca accusatore privato ex art. 118 CPP (art. 301 cpv. 3 CPP) [decisione TF 1B_276/2015 del 2.12.2015 consid. 2.2.; BSK StPO – H. KÜFFER, op. cit., art. 105 CPP n. 12; BSK StPO – C. RIEDO / B. BONER, op. cit., art. 301 CPP n. 21 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 104 CPP n. 19; N. SCHMID / D. JOSITSCH, StPO Praxiskommentar, op. cit., art. 301 CPP n. 3 s.]. Egli ha un interesse giuridicamente protetto a' sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP unicamente nei limiti dell'art. 301 cpv. 2 CPP, ovvero qualora non gli venga comunicato – su sua domanda – se e come è stato svolto il procedimento penale dipendente da sua denuncia (decisione TF 6B_299/2013 del 26.8.2013 consid. 1.1.; BSK StPO – C. RIEDO / B. BONER, op. cit., art. 301 CPP n. 36).

E. 5.1

Da quanto emerge dagli atti [peraltro anche allegati dalla stessa RE 1 (“Affidavit of _____” del 15.3.2018)] nel dicembre 2007 la società russa _____ ha concluso un contratto di prestito (“Facility Agreement”) tramite la _____ (per conto di un consorzio di banche) per un ammontare complessivo di USD 80 milioni. Tuttavia nel luglio 2009 la _____ non ha ottemperato ai suoi doveri in base a quanto pattuito nel “Facility Agreement” ed in data 26.11.2009 la stessa “(...) was put into insolvency” .

E. 5.2

Secondo quanto segnalato dal MROS, vi sarebbero stati alcuni accrediti sospetti sui conti della _____ SA presso l'istituto bancario di _____ durante gli anni 2012 e 2013. Sembrerebbe infatti, dai documenti pervenuti dalla _____, che l'ipotesi accusatoria nei confronti di PI 1 per il reato di riciclaggio di denaro, si riferisca a crimini commessi da quest'ultimo tra il 2007 ed il 2009, i cui proventi sarebbero arrivati in Svizzera tra il 2012 ed il 2013.

E. 5.3

Tra il maggio 2016 ed il luglio 2016 la RE 1 è intervenuta nella procedura, acquisendo i diritti di due banche parti al “Facility Agreement” : la _____ AG e la _____ (AI 52, affidavit _____ del 15.3.2018).

E. 5.4

Nel caso in esame, il procedimento penale in Ticino è stato aperto nei confronti di PI 1 per violazione del reato di riciclaggio di denaro. Bisogna dunque esaminare se RE 1 potrebbe essere stata lesa da tale reato, sì da potersi costituire accusatore privato.

E. 5.4.1

La RE 1, nella sua denuncia del 24.3.2017, chiede che PI 1 sia perseguito dalle autorità svizzere per il reato di cui all'art. 305bis CP [secondo cui è punito per riciclaggio di denaro chiunque compie un atto suscettibile di vanificare l'accertamento dell'origine, il ritrovamento o la confisca di valori patrimoniali sapendo o dovendo presumere che provengono da un crimine. Vi è un caso grave, punito con la reclusione fino a cinque anni o con la detenzione, cumulate con la multa fino a un milione di franchi, se l'autore agisce come membro di un'organizzazione criminale (lit. a), o di una banda costituitasi per esercitare sistematicamente il riciclaggio (lit. b) o realizza una grossa cifra d'affari o un guadagno considerevole facendo mestiere del riciclaggio (lit. c); l'autore è punibile anche se l'atto principale è stato commesso all'estero, purché costituisca reato anche nel luogo in cui è stato compiuto (art. 305bis cfr. 3 CP)].

E. 5.4.2

Adempie la fattispecie di riciclaggio di denaro ai sensi dell'art. 305bis CP chi compie un atto suscettibile di vanificare l'accertamento dell'origine, il ritrovamento o la confisca di valori patrimoniali sapendo o dovendo presumere che provengono da un crimine. Il reato di cui all'art. 305bis CP ha per fine la sottrazione all'autorità penale del provento di un crimine. Si tratta di un'infrazione di esposizione a pericolo astratto, il comportamento è dunque punibile a questo titolo anche laddove l'atto vanificatorio non abbia raggiunto il suo scopo (DTF 127 IV 20 consid. 3; 119 IV 59 consid. 2e). Il riciclaggio di denaro non richiede operazioni finanziarie complicate: anche gli atti più semplici, come l'occultamento del bottino, possono essere adeguati (DTF 122 IV 211 consid. 3b/aa).

E. 5.4.3

Il reato di riciclaggio di denaro non ha, giusta il Tribunale federale, quale unico scopo la protezione dell'interesse pubblico all'amministrazione della giustizia, ma anche quello di tutelare gli interessi patrimoniali privati della vittima del reato principale il cui provento, con l'atto di riciclaggio, si è cercato di sottrarre. Di conseguenza qualora i valori patrimoniali riciclati siano il provento di un reato contro gli interessi individuali, la vittima del reato principale dispone di una pretesa in risarcimento danni anche contro l'autore del reato di riciclaggio: la vittima del reato principale potrà costituirsi parte civile nel procedimento penale aperto per il reato di riciclaggio e farvi valere le sue pretese civili (DTF 129 IV 322).

E. 5.4.4

È importante inoltre precisare che, dal momento che ci si trova nella fase di procedura preliminare dove i fatti sono ancora da determinare e verificare, è necessario fondarsi sulle allegazioni di colui che si sente leso per determinare se ne è effettivamente il caso. In effetti, nell'ambito della dichiarazione quale accusatore privato, le infrazioni indicate devono essere esaminate allo stadio della verosimiglianza (decisione TF 1B_678/2011 del 30.1.2012; DTF 119 IV 339; decisione TPF BB.2017.149 del 7.3.2018).

E. 5.5

Tuttavia, visto quanto emerge dai considerandi precedenti, non si può giungere alla conclusione che la RE 1 è da ritenere direttamente danneggiata dai presunti reati ipotizzati a carico di PI 1 tra il 2007 ed il 2009 (legati al fallimento della _____) che avrebbero portato ai versamenti sui conti svizzeri della _____ SA presso l'istituto bancario _____ nel periodo 2012-2013. Ciò per diversi motivi. _____ (come il consorzio di banche), quale concedente del prestito, potrebbe essere stata vittima di un reato iniziale:

al contrario RE 1 può essere solo divenuta creditrice successivamente rispetto all'eventuale reato iniziale. Per di più la reclamante è divenuta cessionaria nel maggio 2016, quando ha assunto la posizione di creditrice parziale nei confronti di _____ sostituendo _____ e la _____. Ciò emerge anche dall'affidavit _____ prodotto dalla stessa RE 1. Quest'ultima, quale terza cessionaria, subrogata nei diritti di creditrice della società concedente il mutuo, non può essere ritenuta direttamente lesa / danneggiata dai presunti reati imputati a PI 1 nel 2007-2009 che avrebbero portato ad un flusso monetario verso la Svizzera negli anni 2012-2013. Eventuali ipotetici reati fallimentari a danno della _____ avrebbero danneggiato anzitutto quest'ultima, nonché la massa fallimentare che è subentrata. I creditori, così come i mutuant, sono (ai sensi del CPP) solo indirettamente lesi. Infine, anche nel caso in cui RE 1 si fosse fatta cedere i crediti dalla massa fallimentare con un istituto giuridico simile all'art. 260 LEF, sarebbe solo indirettamente danneggiata (DTF 140 IV 155). La decisione dell'allora procuratore generale deve dunque essere tutelata.

E. 6.1

La RE 1, quale cessionaria del credito di due banche creditrici della società in procedura di fallimento (_____), è semplice denunciante nel procedimento penale e, come tale, non ha qualità di parte. La presentazione della denuncia per i noti reati, perseguibili d'ufficio, è influente per l'ammissione della legittimazione della reclamante. Ognuno, giusta l'art. 301 cpv. 1 CPP, ha il diritto di denunciare per scritto od oralmente un reato a un'autorità di perseguimento penale: questa circostanza non permette necessariamente di inoltrare un successivo gravame (BSK StPO – C. RIEDO / B. BONER, op. cit., art. 301 CPP n. 23). Quale denunciante non dispone infatti di diritti procedurali, eccetto quelli previsti dall'art. 301 cpv. 2 CPP, ovvero il diritto di sapere se è stato avviato un procedimento penale e come lo stesso viene espletato.

E. 6.2

Pertanto la RE 1, in quanto non accusatore privato, non è parte e non può far valere un diniego di giustizia "(...) riferito alla omessa conclusione dell'istruzione e alla omessa audizione dell'imputato PI 1 da parte del Pubblico Ministero" (reclamo 3/4.5.2018, p. 1). Il reclamo, in merito a tale punto, è irricevibile. Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP, 1 ss. e 25 LTG ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo, per quanto ricevibile, è respinto. 2. La tassa di giustizia di CHF 1'000.-- e le spese di CHF 100.--, per complessivi CHF 1'100.-- (millecento), sono poste a carico della RE 1, _____, la quale rifonderà a PI 1, _____, CHF 800.-- (ottocento) a titolo di ripetibili. 3. Rimedio di diritto: Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricsuzione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a Per la Corte dei reclami penali Il presidente La cancelliera